

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	18.01.2019	Gazzetta del sud	RC	20	

L'iter avviato con il progetto "Salvaguardiamoci" è finito nel limbo ma si cerca di riattivarlo con lo Sportello Ambiente

Amianto, mai partita la rimozione in 700 immobili. Dopo oltre un anno

La Regione ha stanziato 120mila euro e serviranno a rimborsare i cittadini

Circa 700 cittadini in attesa. Sono quelli che nell'estate del 2017 hanno aderito alla campagna del comune denominata "Salvaguardiamoci" per bonificare le abitazioni dell'amianto. Tutto quell'iter è rimasto sulla carta perché di fatto non sono mai state avviate le procedure di rimozione dell'eternit. E questo nonostante gli stessi cittadini con quel progetto hanno deciso di autodenunciarsi.

Dopo molti mesi il comune ha affidato a una ditta con sede legale a Cittanova le operazioni che non so-

no mai partite per una serie di intoppi burocratici e soprattutto per la mancanza degli agenti ambientali della Polizia Municipale che sono stati impegnati per gli interventi a Ciccarello e per altri servizi disposti dalla Prefettura di concerto con la Procura in termini di repressione dei reati ambientali. Ma il tempo trascorso è tanto e ora i cittadini si chiedono che senso ha avuto aderire a una manifestazione di interesse peraltro fortemente pubblicizzata dall'amministrazione comunale. Abbiamo provato a chiedere qualche informazione in più alla consigliera comunale che segue questo aspetto, Paola Serranò, la quale ha ammesso che la procedura è sospesa perché prima non è partita l'atti-



Da smaltire Resta elevata la presenza di amianto, anche abbandonato

ività e nel mentre tutto è passato in mano allo Sportello Ambiente da poco istituito formalmente dal Consiglio comunale. Passerà da questo servizio la gestione di tutte le 700 pratiche e i cittadini che vo-

gliono smaltire l'amianto dalle loro case e che hanno voluto collaborare col comune a breve riceveranno ulteriori comunicazioni.

C'è una notizia positiva in tutto questo scenario che fino a ora è sta-

to caratterizzato da molte ombre. La Regione con l'assestamento di Bilancio licenziato a fine dicembre scorso dall'assise regionale ha destinato 120mila euro a Palazzo San Giorgio proprio per queste attività di bonifica dell'eternit dei privati. In questo modo chi ha un reddito basso potrà avere il rimborso di quanto speso. Quello dei soldi ingenti per rimuovere il materiale oramai vietato, infatti, era uno dei problemi più spinosi perché di fatto quasi tutti i costi ricadevano sui cittadini. Per poter sbloccare questo stallo nella prossima settimana si terrà un incontro con l'assessore regionale Antonella Rizzo e si definirà tempi e modi per la partenza effettiva delle attività. Sta di fatto che il ritardo ac-

cumulato è tanto e che se non si parte tutta la campagna anti amianto in città sarà un vero flop. Dopo i dati allarmanti sulla presenza di eternit in riva allo Stretto, dopo il censimento della Regione, sarebbe una doppia beffa: per i cittadini e per l'ambiente.

Del resto l'obiettivo dell'amministrazione comunale è stato chiaro da subito: «Le proposte del Comune sono un monito rivolto a tutta la città e ai cittadini, così come a tutti gli enti che gravitano sul territorio, affinché si facciano carico e parte attiva, mettendo in campo tutte le azioni e forze possibili per la verifica delle condizioni di salute dei cittadini».

a.n.